

comunicato stampa

Bologna, 25 luglio 2019

Contrasto alle emissioni, Hera rilancia sull'efficienza energetica

Mentre l'ONU rinnova gli allarmi sul cambiamento climatico e l'UE fissa i target per abbattere i gas serra, Hera conferma il proprio impegno nell'efficienza energetica e racconta i risultati raggiunti nell'ultima edizione del report Valore all'energia: 635 i progetti in campo dal 2007 (di cui 109 conclusi nel 2018), con 1,7 milioni di tonnellate di CO2 evitate, pari ai consumi di 625 mila famiglie. Ai clienti domestici a mercato libero, inoltre, viene fornita solo energia rinnovabile. Sempre più sfidante, infine, l'obiettivo di riduzione dei consumi del Gruppo attraverso interventi di efficienza energetica: -6% al 2022.

Proviamo a immaginare i consumi di 1,3 milioni di automobili che dal 2007 ad oggi abbiano percorso ogni anno 10 mila km. Il loro impatto sull'ambiente – pari a 1,7 milioni di tonnellate di CO2 - corrisponde a quello che il Gruppo Hera, nello stesso arco di tempo, ha evitato grazie a tanti progetti di efficientamento energetico, ben 635.

Tali progetti - al centro della nuova edizione del report Valore all'Energia della multiutility, disponibile online e presso gli sportelli clienti - non riguardano soltanto le attività e gli impianti del Gruppo ma in molti casi coinvolgono anche aziende del territorio e amministrazioni pubbliche. Il tutto senza dimenticare le famiglie con contratto a mercato libero, alle quali viene fornita energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, nonché una serie di strumenti pratici e intelligenti per monitorare e contenere i propri consumi.

I risultati illustrati nel report, verificato come sempre da un ente di certificazione indipendente, testimoniano così i tratti distintivi dell'orientamento strategico del Gruppo Hera, sempre più impegnato nello sviluppo di un modello di business inclusivo e teso alla creazione di quote crescenti di valore condiviso, nell'interesse di tutti gli stakeholder, dell'ambiente e delle future generazioni.

Oltre 100 interventi di efficientamento energetico nel solo bolognese

Ottime le performance di Hera sul territorio bolognese: attraverso più di 100 interventi di efficientamento su asset propri e di terzi, infatti, la multiutility ha conseguito un risparmio annuo complessivo di circa 19 mila tonnellate di petrolio equivalenti, evitando l'emissione di oltre 39 mila tonnellate di CO2, una parte importante delle quali è stata scongiurata dall'impianto per la produzione di biometano da rifiuti organici che si trova a Sant'Agata Bolognese. Ulteriori interventi di efficientamento hanno coinvolto sedi, strutture e impianti di importanti partner industriali del territorio, come Ducati e Bonfiglioli Riduttori.

LINK UTILI

www.gruppohera.it

[Consulta Valore all'Energia](#)

CONTATTI

Cecilia Bondioli
Responsabile
Ufficio Stampa Hera
cecilia.bondioli@gruppohera.it
051.287595

Ridotta del 16% l'impronta di carbonio nella produzione di energia elettrica e realizzati importanti progetti di riqualificazione dell'illuminazione pubblica

Anche a livello di Gruppo, del resto, Hera continua a lavorare a tutto campo per abbattere ulteriormente le emissioni di gas serra, in linea con l'obiettivo europeo di riduzione del 40% al 2030.

Davvero tanti i risultati raggiunti dall'azienda, a partire dalla riduzione dell'intensità di carbonio nella produzione di energia elettrica, scesa del 16% rispetto al 2015. Cresce inoltre la produzione di energia da fonti rinnovabili, che raggiunge il 30,4%, mentre oltre 5 mila tonnellate di petrolio equivalente sono state risparmiate grazie a interventi di efficientamento condotti presso condomini, grandi clienti industriali e soggetti pubblici.

Nel settore dell'illuminazione pubblica, il Gruppo – che gestisce 530 mila punti luce in oltre 170 comuni - è impegnato in numerosi progetti per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza degli impianti, con il 62% dei semafori già provisti di lanterne a led e il 51% dei punti luce con ottimizzazione dei consumi. Nel solo 2018, in particolare, è stato possibile risparmiare oltre 1.600 tonnellate equivalenti di petrolio, pari al 5% dei consumi annui.

Hera concorre poi per il 6% all'obiettivo nazionale sui certificati bianchi, che rappresentano il più efficiente strumento di promozione dell'efficienza energetica e contribuiscono a circa il 40% degli obiettivi nazionali di risparmio energetico.

Dare l'esempio: l'attenzione di Hera per il continuo incremento del proprio efficientamento energetico

A questo si aggiunge l'impegno del Gruppo per la riduzione dei propri consumi, già diminuiti del 4,4% con l'obiettivo di raggiungere il 6% entro il 2022. I progetti di efficientamento delle sedi aziendali, in questo senso, hanno permesso di abbassare del 2,6% il rapporto fra energia primaria consumata e superficie delle sedi stesse. Importanti, inoltre, i risultati ottenuti nel settore idrico: nell'ambito della potabilizzazione, ad esempio, il rapporto fra energia primaria e acqua immessa in rete è sceso dell'1,6%, mentre nel comparto della depurazione, il rapporto fra energia primaria e volumi depurati è diminuito del 3,8%. Non è un caso, quindi, se otto società del Gruppo sono già certificate ISO 50001.

L'urgenza di questo impegno, che coinvolge in maniera diretta tutte le aree di business del Gruppo, è del resto confermata dalle cronache degli effetti dei cambiamenti climatici, sempre più intensi, frequenti e dirompenti. In assenza di azioni migliorative, infatti, secondo l'IPCC (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite) entro la fine del secolo la temperatura media globale rischia di aumentare di 4°C. Per evitare l'impatto potenzialmente catastrofico che questo potrebbe comportare, l'innalzamento delle temperature dovrà essere mantenuto al di sotto del limite di 1,5°C, ma un tale obiettivo potrà essere raggiunto solo se la sfida dell'efficienza energetica, centrale nella strategia di Hera, diventerà la sfida di tutti.

“La situazione nella quale si trova il Pianeta non ammette soste sulla strada del cambiamento. - spiega l'Amministratore Delegato del Gruppo Hera Stefano Venier – Per questo motivo Hera, attraverso specifici piani di miglioramento energetico, intende proseguire il percorso intrapreso, continuando a misurare i risultati per trarre obiettivi sempre più sfidanti, che ci aiutino a risparmiare e far risparmiare energia, tutelando l'ambiente e chi lo abiterà dopo di noi, in una logica tesa al coinvolgimento di cittadini, aziende e istituzioni. Certamente – conclude Venier - auspichiamo che vengano mantenuti fondamentali strumenti di incentivo quali i certificati bianchi, che hanno dimostrato di contribuire al raggiungimento di target importanti favorendo investimenti, partnership e innovazione, nell'interesse di tutte le parti in gioco e in coerenza con l'obiettivo di riduzione dei consumi fissato al 2030 dalla Strategia Energetica Nazionale.”